

Banche, chiesta dai sindacati la proroga del contratto

LA TRATTATIVA

ROMA I segretari generali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin riuniti ieri hanno deciso di comunicare ad Abi, nell'incontro di mercoledì 13, la richiesta «di proroga del contratto collettivo nazionale al 31 maggio», fatta eccezione per il ripristino del calcolo del Tfr previsto dalla legge. Conseguentemente, entro il 31 maggio, previo mandato assembleare, verrà presentata la piattaforma per il rinnovo del contratto.

Sul rinnovo era intervenuto Giovanni Sabatini. La formazione e la «crescita delle conoscenze» dei dipendenti bancari nelle nuova frontiera tecnologica sarà vitale nel nuovo contratto dei bancari attualmente oggetto di trattativa fra Abi e sindacati, ha detto Sabatini, sabato scorso a margine del XXV congresso Assiom Forex. Secondo il top manager dell'Associazione «l'elemento umano rimane centrale» anche con l'arrivo del Fintech. «È una sfida, non una criticità», ha aggiunto Sabatini. Comunque serve una «pausa» nella produzione di nuove regole per il sistema bancario. Parlando al congresso Assiom Forex, Sabatini ha rilevato come i cda non hanno tempo per «le decisioni strategiche» vista la continua «corsa alle regole». «La regolamentazione attuale - aggiunge - non è coerente con la necessità di focalizzarsi sulle priorità del business». Giorni fa Lando Sileoni, leader Fabi aveva detto: «Parte una fortissima accelerazione sulla piattaforma e le conseguenti, capillari assemblee dei lavoratori chiamati ad approvarla. Il mese di febbraio sarà fondamentale per l'intera vertenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

